



Capitolo 5

I LONGOBARDI





INVITO AL VIAGGIO I LONGOBARDI

L'Italia Longobarda

Nel 568 d.C. i Longobardi guidati da Alboino raggiungono l'Italia, acquisendo progressivamente il controllo di buona parte della penisola. Prende forma così un regno che per oltre due secoli è protagonista della storia italiana. Ancora oggi storici e archeologi si interrogano su questa fondamentale epoca di passaggio dall'antichità al Medioevo perché molto di quello che sappiamo sui Longobardi, data la scarsità delle fonti soprattutto per quanto riguarda il VI e VII sec., ci viene dall'archeologia. Scavi recenti hanno messo in luce altri contesti funerari che sono stati studiati attraverso sofisticate analisi di laboratorio e hanno fornito una mole di dati e di elementi nuovi che hanno riaperto questioni molto controverse come l'origine di questo popolo. Esposti in una grande mostra dal titolo "I Longobardi: un popolo che cambia la storia" questi corredi funerari, insieme ad altri pregevoli reperti provenienti da vari musei italiani ed esteri, ci parlano del popolo dalle lunghe barbe della sua identità e del suo modo di vivere. Una mostra dal titolo emblematico. Un popolo che cambia la storia. Ma anche un popolo cambiato dalla storia e dal contatto con la tradizione romana e con la cultura tardoantica. Un popolo di guerrieri barbari di origine germanica che a seguito dello stanziamento in Italia si trasformerà radicalmente dando vita a una società nuova guidata da un'aristocrazia militare accanto a un'aristocrazia clericale. A nascere sotto i Longobardi è una nuova Italia, l'Italia medievale.



<https://www.raipplay.it/video/2018/12/Italia-Viaggio-nella-bellezza---L'Italia-Longobarda-98447602-d832-4b5c-972b-99a4c053ee3c.html>

Pavia e i Longobardi

Durante i lavori per la posa di un gasdotto nel territorio di Gambolò, in provincia di Pavia, è venuta alla luce la prima di una serie di sepolture degli antichi Longobardi. Poi ne state scoperte e scavate altre 27.



<https://www.raipplay.it/video/2018/08/Pavia-e-i-longobardi-08082018-7d3665f3-fd1f-4b3e-a45c-4278790eb597.html>





INVITO AL VIAGGIO I LONGOBARDI

Crema

Tra le eccellenze di questo borgo d'Italia, l'arte organaia.



<https://www.raiplay.it/video/2016/11/Sereno-Variabile-8763bdc7-e47c-4628-972a-d35e0cef8726.html>

Cremona

La città di origine romana, del torrione e della collezione Stradivari.



<https://www.raiplay.it/video/2018/01/Sereno-Variabile-40a622c3-7e6e-4635-936d-913638393590.html>

Spoletto

Museo a cielo aperto.



<https://www.raiplay.it/video/2019/07/Italia-viaggio-nella-bellezza-Spoletto-museo-a-cielo-aperto-bfd4c056-39fc-42ac-a0d3-6f9661c6a198.html>





INVITO AL VIAGGIO I LONGOBARDI

Benevento, Morcone e Guardia Sanframondi

In questo viaggio si visita la chiesa di Santa Sofia, a Benevento, raro esempio di struttura longobarda a pianta esagonale. Visita del chiostro dell'annesso monastero, impreziosito da 47 colonne, dove è presente un presepe scolpito quasi un secolo prima di quelli realizzati da San Francesco d'Assisi. Nel percorso alla scoperta della città troveremo un'inaspettata presenza egizia, passeremo per l'arco di Traiano, sorprendente esempio di arte dell'antica Roma e scopriremo l'origine della leggenda medievale delle Janare, le famose streghe del beneventano. Dopo un'incursione al Conservatorio musicale, in cui si insegna l'antico canto napoletano, si parla di un'eccellenza culinaria già nota nella Roma antica: il torrone. Visita di Morcone, piccolo centro del Beneventano, dove padre Pio da Pietrelcina svolse il primo anno di noviziato. Visita all'antico convento dei francescani tra i cimeli, raccolti in un museo, appartenuti al Santo. Visita di Guardia Sanframondi, un borgo divenuto dimora di artisti in cui il tempo sembra essersi fermato.



<https://www.raipplay.it/video/2018/03/Sereno-Variabile-45933570-0ad5-4711-a825-5be5d85b647e.html>

Vietri sul Mare, Raito, Cava de' Tirreni

Si viaggia in provincia di Salerno, per un affascinante percorso tra storia, tradizioni, musica, sapori e artigianato artistico. Visita di Vietri sul Mare, rinomata città della ceramica e punto di unione tra la costa amalfitana e quella cilentana. Percorso tra le stradine del centro storico con la possibilità di ammirare le tante e colorate decorazioni in ceramica che abbelliscono case e palazzi. Visita ad un laboratorio artigianale di Raito dove scopriremo i segreti e le diverse fasi della lavorazione della ceramica tipica vietrese. Visita di Cava de' Tirreni, conosciuta anche come la Bologna del Sud per la presenza dei lunghi portici che costeggiano gli ottocento metri del Corso Umberto I, nel cuore della città. Visita all'imponente Abbazia benedettina della Santissima Trinità che sorge a pochi chilometri dal centro città. E' un complesso di antiche origini che si sviluppa su tredici livelli coprendo una superficie di 80mila metri quadrati.



<https://www.raipplay.it/video/2019/03/Sereno-Variabile-3c1995fb-e64c-4b6c-bd19-564aa9a29f34.html>



*Langobardia Maior
Parte I*

Langobardia Maior (Parte 1)

I Longobardi nel Ducato di Cividale del Friuli

Cod.: C007 - Regione: Friuli Venezia Giulia
Durata del viaggio di gruppo: 4 giorni / 3 notti

Minimo: n. 15 partecipanti
Massimo: n. 25 partecipanti



**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: CONCORDIA SAGITTARIA (VENETO) E SESTO AL REGHENA

Ritrovo dei partecipanti e partenza per il Friuli Venezia Giulia. Sarà un viaggio nel tempo dove andremo alla scoperta di un antico popolo di stirpe Germanica che nella primavera del 568 entrò in Italia dalle Alpi Giulie e in pochissimi anni sottomise una gran parte della nostra penisola. Questo popolo è il *Popolo dei Longobardi* che dà vita nel 569 al *Ducato del Friuli con capitale Cividale del Friuli*, che comprendeva il territorio dei municipia romani di Aquileia, Concordia Sagittaria, Iulium Carnicum (Zuglio) e Forum Iulii (Cividale), seguendo nella parte sud-sudoccidentale il corso del Livenza e inglobando il distretto di Portogruaro con Caorle, Concordia Sagittaria e Summaga. Iniziamo quindi il nostro viaggio proprio da **Sesto al Reghena** e dalla sua Abbazia millenaria, fondata alla metà dell'VIII secolo, nell'ultima fase dell'età longobarda. Ci sposteremo poi a **Concordia Sagittaria**, in provincia di Venezia, fondata nel 42 a.C. circa presso l'incrocio della Via Annia con la Via Postumia; essa custodisce ancora oggi numerosi reperti romani ben conservati e ammirabili tra gli scavi a cielo aperto. Pranzo in ristorante in corso di visita. In serata trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno: AQUILEIA E GRADO – DAI ROMANI, AI BARBARI, AI LONGOBARDI

Dopo un'abbondante colazione partiamo in direzione del mare. Prima però ci fermeremo ad **Aquileia**, per una visita a questa città di origine romana, fondata nel 181 a.C., che diventò sotto l'impero di Augusto un'importante porto e centro commerciale, anche per la sua ottima posizione. Venne distrutta da Attila nel 452 che, come ricorda la tradizione, si godette lo spettacolo dell'incendio dal colle di Udine. A tale distruzione sopravvissero l'autorità della chiesa e il mito di una città che era stata potente. In tali circostanze, la vicina Grado, con accesso diretto al mare iniziò a svilupparsi e ad acquistare un'importanza sempre maggiore a seguito anche dell'arrivo dei Longobardi nel 568. Aquileia venne suddivisa fra romano-bizantini (che ne occuparono la zona litoranea con sede a Grado) ed i Longobardi (la parte interna con sede ad Aquileia), tanto che nel 606 si ebbe lo sdoppiamento della sede patriarcale. Arrivati a **Grado** ci attende un ottimo pranzo a base di pesce.

La nostra giornata proseguirà con una bella passeggiata guidata nel centro di Grado, un borgo sospeso tra la terra e il mare, che sorge in mezzo alla più settentrionale delle lagune dell'Adriatico con oltre 1600 anni di storia, tutt'ora visibile percorrendo calli e campielli dell'antico castrum romano. Insignita della Bandiera Blu da 33 anni consecutivi, vanta un mare tra i più puliti d'Europa e oltre cinque chilometri di spiagge. In tardo pomeriggio rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° Giorno: I LONGOBARDI IN CARNIA

Colazione in hotel. Oggi saliremo in **Carnia** dove in periodo longobardo lungo la strada che porta al Monte Croce vennero istituite le Arimannie, piccoli presidi misti o colonie, affidate all'"arimanno" (in longobardo: uomo libero, uomo dell'esercito) e costituite da personale militare e civile, raggruppato in famiglie (Fare), dipendenti direttamente dal Duca. A coloro che restavano nelle Arimannie con le famiglie (exercitales, soldati "tuttofare"), veniva concessa la "terra fiscale" da coltivare e con cui sopravvivere. Soste per la visita previste a **Tolmezzo e Zuglio**. *Una curiosità: ecco alcuni esempi di parole carniche di origine longobarda: braide, bleon, cort, flap, ruspi, breit, stink, sbregâ, sbisijâ, fodre, sfilzade, grife, garp, ganf, crâsule, scae, sgarfâ, slapagnâ, strac, farc, patèle. Scopriremo insieme cosa significano!* Pranzo a base di prodotti tipici locali in corso di escursione. Cena e pernottamento in hotel.

4° Giorno: CIVIDALE DEL FRIULI, PATRIMONIO UNESCO E RIENTRO

Colazione in hotel. Questa mattina ci attende la visita al sito più importante di questo viaggio. Ci trasferiamo infatti a **Cividale del Friuli, Capitale del primo Ducato Longobardo in Italia**. La cittadina è un autentico gioiello, custode di un'eredità storica importantissima che dal 2011 fa parte del *Patrimonio UNESCO*. Passeggiando tra le piazze e le stradine ciottolate scopriremo alcune perle d'arte, come il *Tempietto Longobardo* e il suggestivo *altare di Ratchis*; scopriremo leggende antiche come quella del Ponte del Diavolo ed infine visiteremo stupendi tesori longobardi custoditi nel *Museo Archeologico Nazionale*. Dopo il pranzo con menù tipico locale che consumeremo presso un ristorante del centro storico, partiremo per il rientro alle nostre città.

LA QUOTA COMPRENDE:

Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggio) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 4* in camere doppie con servizi – Trattamento di Mezza Pensione in hotel – 4 Pranzi in ristorante di cui 1 a base di pesce – Bevande e caffè inclusi ai pasti – Visite guidate come da programma – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Nostro Accompagnatore per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso alla Basilica di Aquileia con cripta affreschi e Aula Teodoriana Nord, al Tempietto Longobardo di Cividale del Friuli – Assicurazione medico/bagaglio. (*La quotazione del bus prevista per questo itinerario è da riconfermare in base alla città di partenza).

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Altri ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi non menzionati ne "La quota comprende" – Assicurazione Annullamento (su richiesta) – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".



Langobardia Maior

Parte 2

STORIA D'ITALIA

I Viaggi Cultura

Langobardia Maior (Parte 2)

Da Monza a Cremona fino a Brescia, Patrimonio Unesco legato ai Longobardi.
Da Vigevano a Pavia, Capitale del Regno Longobardo.

Cod.: C008 - Regione: Lombardia

Durata del viaggio di gruppo: 5 giorni / 4 notti

Minimo: n. 15 partecipanti

Massimo: n. 25 partecipanti



**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA – MONZA

Ritrovo dei partecipanti e partenza per la Lombardia. Arrivo a **Monza** e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visiteremo questa città longobarda che nel corso dei secoli non ha mai perso la propria importanza: entreremo nel *Duomo*, fondato nel VI secolo e visibile oggi nella sua veste gotica, al cui interno è custodita la *Corona Ferrea*, preziosissima reliquia con cui vennero incoronati gli imperatori europei da Carlo Magno a Napoleone, costruita utilizzando un chiodo della Croce di Cristo. La sontuosa cappella dove è custodita la Corona è decorata con uno dei più splendidi cicli ad affresco del gotico internazionale, che narrano le vicende della *Regina Teodolinda*, della fondazione del Duomo e della storia del Popolo Longobardo. La visita prosegue con l'annesso *Museo del Tesoro del Duomo*, dove è conservata la più importante collezione al mondo di opere di oreficeria tardo antica e longobarda, di cui uno dei pezzi più importanti è la celebre *Chioccia con i Pulcini*. La collezione vanta anche un buon repertorio di oggetti, sculture e dipinti medievali e rinascimentali, per terminare con realizzazioni di Lucio Fontana. Al termine della visita proseguiremo per l'hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno: CREMONA, LA CITTA' DEI LIUTAI, IL MUSEO DEL VIOLINO E IL TORRONE

Dopo colazione ci trasferiremo a **Cremona**, la cui fondazione viene fatta risalire addirittura ad Ercole, ma che più probabilmente è da attribuirsi al periodo romano, e successivamente all'impero Bizantino. A questo succedettero i Longobardi, che sconfitti i bizantini, riuscirono ad occupare la città. La leggenda racconta che fu proprio la *Regina Teodolinda*, rimasta vedova, a prodigarsi per la ricostruzione di Cremona e di molte chiese cittadine tra cui quella di *San Michele*: santo protettore dei Longobardi. Ma Cremona è anche la *Città del Violino*, e allora entriamo nel favoloso *Museo del violino* per scoprire la storia dell'*Arte della liuteria Italiana* per la quale la città di Cremona è universalmente nota e per cercare di carpire le curiosità e i segreti del grande Antonio Stradivari. Durante la nostra visita entreremo in un luogo magico, unico dove l'architettura tenta di "catturare" il suono, la musica per

trasformarla in immagine, forma, emozione: avrete infatti l'opportunità di entrare all'interno dell'*Auditorium Giovanni Arvedi* e grazie ad un abile solista, ascoltare i magnifici strumenti di Stradivari, Amati, Guarneri per attimi di indimenticabile poesia nel luogo della celebrazione della grande tradizione liutaria cremonese. Al termine di questa emozionante esperienza, ci sarà tempo per una rilassante passeggiata nel centro storico, prendere un buon caffè magari accompagnato da qualche pezzettino del famoso torrone, uno dei prodotti più conosciuti di Cremona e che fece il suo debutto ufficiale il 25 ottobre 1441, giorno in cui Bianca Maria Visconti sposò, qui a Cremona, il condottiero Francesco Sforza. In quell'occasione il dolce fu preparato e servito con la forma dell'alta torre della città, il Torrione (ora Torrazzo), da cui poi il nome torrone. Pranzo in ristorante in corso di visita, cena e pernottamento in hotel.

3° Giorno: PAVIA, CAPITALE DEL REGNO LONGOBARDO E LA CERTOSA

Colazione in hotel. Oggi siamo a **Pavia** che durante la dominazione longobarda divenne una città importante e, a partire dal VII secolo, si affermò come indiscussa Capitale, superando per importanza città come Milano, Brescia e Monza, dove i Longobardi hanno lasciato importanti tracce della loro dominazione. Con la Regina Teodolinda i Longobardi si convertono alla religione cattolica, fatto che favorì così la costruzione di chiese e monasteri. Della grandezza longobarda ci sono diverse testimonianze in città, come le *tre cripte di Santa Maria alle Cacce*, *San Giovanni Domnarum* e *Sant'Eusebio*, con i magnifici capitelli "a fibula" e a "foglie d'acqua". Dopo il pranzo in ristorante, visiteremo la **Certosa di Pavia**, situata nelle campagne a pochi chilometri dal centro cittadino, è uno dei massimi capolavori italiani del Rinascimento. Il monastero è un accostamento di stili che trova equilibrio nelle bellezze dei marmi, delle pitture e delle decorazioni che Gian Galeazzo Visconti fece costruire nel 1396 chiamando i più noti architetti e artisti dell'epoca. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

4° Giorno: BRESCIA, PATRIMONIO UNESCO LEGATO AI LONGOBARDI

Colazione in hotel. La giornata di oggi sarà dedicata totalmente alla visita di **Brescia** e di un pezzo importante della storia e dell'arte bresciana entrata a far parte dal 2011 del *Patrimonio Mondiale UNESCO*, con il sito *I Longobardi in Italia. I luoghi del potere*. Il cuore è il *complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia* oggi museo della città: uno spazio così sacro e così vitale che racchiude le storie dell'intera famiglia del Re Desiderio. Da qui inizia l'esplorazione del mondo longobardo attraverso l'arte che ci viene oggi restituita: dalla chiesa di San Salvatore a Santa Maria in Solario dove è conservata la preziosa croce di Desiderio. Poi proseguiremo verso quella parte di città che non c'è più per scoprire i segni nascosti di quella popolazione antica che tanto ha segnato la città di Brescia. Pranzo in ristorante con menù tipico in corso di visita. Cena e pernottamento in hotel.

5° Giorno: VIGEVANO E RIENTRO

Colazione in hotel. Siamo giunti alla fine del nostro viaggio e per questa ultima visita abbiamo scelto Vigevano il cui primo nucleo abitato sorse in un luogo la cui naturale posizione difensiva ne avrebbe segnato il destino per sempre: da borgo fortificato in età comunale, Vigevano diviene infatti la sede di uno dei più significativi e importanti complessi fortificati italiani.



In epoca longobarda il borgo fortificato, menzionato col nome di “Vicogeboin”, occupava la superficie dell’attuale cortile del Castello. Alcuni storici sostengono che Teodorico costruì un grande ponte sul Ticino qui a Vigevano, e che la Regina Teodolinda, passando dalla Lomellina per recarsi a Monza, vi si fermasse spesso, facendo dono alla chiesa di preziosi vasi sacri. Visiteremo il *Museo Archeologico Nazionale della Lomellina* dove sono stati posizionati i reperti archeologici di una necropoli longobarda costituiti principalmente da vasellame e monili, trovati in sei tombe, delle 30 totali scoperte. Il ritrovamento risale al 2018 ed è avvenuto per caso durante i lavori per gli scavi del gasdotto Eni in un campo che si trova ai bordi della strada provinciale a Gambolò. Pranzo di arrivederci in ristorante e nel pomeriggio partenza per il rientro alla propria località.

LA QUOTA COMPRENDE:

Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggio) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 4* in camere doppie con servizi – Trattamento di Mezza Pensione in hotel – 5 Pranzi in ristorante – Bevande e caffè inclusi ai pasti – Visite guidate come da programma – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Nostro Accompagnatore per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso al Museo+Cappella di Teodolinda+Corona Ferrea di Monza; al Museo del Violino di Cremona+Audizione c/o l’Auditorium del Museo, alla Certosa di Pavia (gratuito), al Complesso Monastico di S.Salvatore–S.ta Giulia di Brescia, al Museo Archeologico Nazionale della Lomellina (Gratuito) – Assicurazione medico/bagaglio.(*La quotazione del bus prevista per questo itinerario è da riconfermare in base alla città di partenza).

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Altri ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi non menzionati ne “La quota comprende” – Assicurazione Annullamento (su richiesta) – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".



Langobardia Minor

Parte 1

Langobardia Minor (Parte 1)

I Longobardi nel Ducato di Spoleto

Cod.: C009 - Regione: Umbria

Durata del viaggio di gruppo: 4 giorni / 3 notti

Minimo: n. 15 partecipanti

Massimo: n. 25 partecipanti



**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA E ARRIVO A SPOLETO

Ritrovo dei partecipanti e partenza alla volta del centro Italia e precisamente per l'Umbria. Prima tappa prevista, la città di **Spoleto**. Dopo il pranzo in ristorante incontreremo la guida che ci accompagnerà durante la visita alla cittadina, capitale dell'importantissimo *Ducato Longobardo di Spoleto*, fondato da Faroaldo I poco dopo l'ingresso dei Longobardi in Italia nel 568. Durante la visita percorreremo il centro storico e la parte più bassa della città, che contiene le testimonianze di questo periodo, tra cui il Monastero di San Ponziano dedicato al patrono di Spoleto, tra i complessi monastici più antichi della zona. Proseguiremo per il *Museo del Ducato di Spoleto* che propone una scelta di oggetti e materiali che documentano la storia del territorio spoletino tra IV e XV secolo. Di particolare importanza la sala dedicata ai corredi della necropoli longobarda di Nocera Umbra, cittadina che visiteremo alla fine di questo percorso. Al termine della visita proseguimento per l'hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno: SPELLO – TREVI E IL TEMPIETTO SUL CLITUNNO

Dopo una buona colazione riprendiamo il nostro viaggio. Questa mattina visiteremo **Spello**, fondata dagli umbri e dichiarata da Augusto "*Splendidissima Colonia Julia*". Spello conserva i segni della sua lunga storia romana e longobarda: infatti dopo la caduta dell'Impero Romano fu distrutta dai Goti di Totila ed entrò a far parte del Ducato Longobardo di Spoleto. Successivamente divenne Comune indipendente e visse un'epoca di intensa attività artistica in cui la città si arricchì di capolavori rinascimentali. Sosta per il pranzo in ristorante e nel pomeriggio trasferimento a **Trevi**, cittadina dalla bellezza paesaggistica davvero invidiabile. È sovrastata dai monti dell'Appennino umbro-marchigiano ed è ben conosciuta per la sua storia, che risale già ai tempi dell'età della pietra. Nell'età imperiale acquisì un grandissimo potere, diventando un centro culturale, turistico e commerciale di riferimento, caratterizzato in seguito anche dal dominio dei Longobardi e dagli esponenti del ducato di Spoleto. Il pezzo forte di questa giornata sarà la visita al **Tempietto sul Clitunno**, nel comune di Campello, inserito nella lista dei *Patrimoni Unesco*, è uno degli edifici più interessanti della regione: un



piccolo sacello a forma di tempio costruito nei pressi di una delle tante sorgenti del fiume Clitunno. Ritenuto a lungo un edificio di epoca romana, recenti studi ne permettono la collocazione in epoca longobarda. Insieme alle vicine Fonti del Clitunno, già celebrate nell'antichità da Giosuè Carducci, la visita a questo sito unisce l'elemento sacro e quello naturalistico in una dimensione senza tempo. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° Giorno: ASSISI E PERUGIA

Colazione in hotel. Il viaggio di questa mattina ci porterà a scoprire il cuore dell'Umbria francescana. Siamo infatti ad **Assisi**, la città della pace che splende nel colore bianco e rosa delle sue pietre; visiteremo il medioevale centro storico con la Basilica di Santa Chiara, la Piazza del Comune con il tempio di Minerva, la Casa natale di San Francesco, l'Oratorio e la Basilica di San Francesco. Nel pomeriggio visiteremo invece **Perugia**, una vera sorpresa per chi non la conosce grazie alla varietà e qualità delle testimonianze dell'antichità e del medioevo. Seguendo la "via monumentale" si andranno a toccare (visita esterni): Palazzo dei Priori, il Collegio della Mercanzia e il Collegio del Cambio, Fontana maggiore, l'Arco Etrusco e la Rocca Paolina.

4° Giorno: NOCERA UMBRA – GUALDO TADINO E RIENTRO

Colazione in hotel. Carichiamo i bagagli sul nostro bus/minibus e siamo pronti per rientrare alle nostre case. Prima però ci fermeremo a **Nocera Umbra**, importante presidio Longobardo per via della sua posizione strategica a dominio della valle e al confine appenninico del Ducato di Spoleto. La città ha restituito una delle necropoli d'età longobarda più ricche d'Italia con corredi funerari di notevole bellezza, conservati tra il Museo Nazionale del Ducato di Spoleto, che abbiamo visitato all'inizio del nostro viaggio, e quello dell'Alto Medioevo, a Roma. Pranzo in ristorante. Nel primo pomeriggio faremo una breve visita a Gualdo Tadino città di origine romana situata su un colle ai piedi del monte Serra Santa. Suggestivo il suo centro storico dominato dalla Rocca Flea e multisecolare la tradizionale lavorazione della ceramica artistica in oro e rubino. Partenza per il rientro.

LA QUOTA COMPRENDE:

Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggio) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 4* in camere doppie con servizi – Trattamento di Mezza Pensione in hotel – 4 Pranzi in ristorante – Bevande e caffè inclusi ai pasti – Visite guidate come da programma – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Nostro Accompagnatore per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso al Museo del Ducato di Spoleto, al Tempietto sul Clitunno, alla Basilica di San Francesco ad Assisi e al Collegio del Cambio di Perugia – Assicurazione medico/bagaglio. (*La quotazione del bus prevista per questo itinerario è da riconfermare in base alla città di partenza).

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Altri ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi non menzionati ne "La quota comprende" – Assicurazione Annullamento (su richiesta) – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".



Langobardia Minor *Parte 2*



STORIA D'ITALIA

I Viaggi Cultura

Langobardia Minor (Parte 2)

I Longobardi nel Ducato di Benevento

Cod.: C010 - Regione: Campania

Durata del viaggio di gruppo: 5 giorni / 4 notti

Minimo: n. 15 partecipanti

Massimo: n. 25 partecipanti



**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA E ARRIVO A BENEVENTO

Ritrovo dei partecipanti e partenza per la Campania. Intera giornata di viaggio con soste e pranzo libero lungo il percorso. In serata arrivo in zona Benevento e sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno: BENEVENTO

Colazione in hotel. Oggi la nostra giornata sarà interamente dedicata alla visita della città di **Benevento**. Qui infatti nel 571 i Longobardi fondarono un Ducato che grazie alla sua potenza e alla posizione appartata, si mantenne incolume davanti alla minaccia dei Franchi e dello stesso Carlo Magno, costretto ad arrestarsi ai suoi confini. Nel corso di cinque secoli, la città vide il fiorire di attività culturali e accrebbe il suo prestigio fino a diventare *Capitale della Langobardia Minor*. I segni più rilevanti della presenza longobarda in città sono rappresentati dalla Chiesa e dal Chiostro di Santa Sofia, con la funzione di tempio nazionale e cappella votiva, dal complesso di Sant'Ilario e dalla Cinta Muraria. Pranzo in ristorante con menù tipico. Cena e pernottamento in hotel.

3° Giorno: I LONGOBARDI IN IRPINIA

Dopo aver fatto colazione partiamo con il nostro minibus/bus per scoprire la storia del popolo longobardo nel territorio dell'Irpinia. Nel IX secolo, infatti, i Longobardi divisero il territorio della Langobardia Minor in due parti, una con capitale Benevento ed una con capitale Salerno. Fu in quel periodo che i longobardi salernitani eressero una serie di fortificazioni a difesa del confine tra cui il **castello di Sant'Angelo dei Lombardi** la cui costruzione favorì la formazione del borgo che prese il nome proprio dai suoi fondatori. Visiteremo la città rinata dopo il terremoto del 1980 e che nonostante la ricostruzione è riuscita a mantenere nel centro storico una certa atmosfera medievale. Sosta per la visita ad uno dei simboli dell'Irpinia: l'**Abbazia del Goleto**, un vero gioiello monumentale, fondato nel 1133 da San Guglielmo da Vercelli, monaco, abate e oggi patrono d'Irpinia, che si innamorò perdutamente di queste terre tanto da restarci. Il nostro viaggio sulle orme dei Longobardi prosegue per



Rocca San Felice, con i suoi caratteristici vicoli in pietra, i suoi scorci incantevoli e le sue strabilianti leggende. Baluardo tra i ducati di Benevento e Salerno, il piccolo centro conserva tuttora il suo fascino con l'antica torre longobarda che domina dall'alto e permette di ammirare gli scorci medievali del borgo e il caratteristico verde d'Irpinia. Durante la visita, ci fermeremo presso un'azienda locale per una degustazione del Pecorino di Carmasciano, presidio slow food con una produzione limitata. Pranneremo poi in un agriturismo della zona a base di prodotti tipici locali. Trasferimento quindi a **Bisaccia** costruita dai Longobardi intorno al VIII secolo, e visita al Castello Ducale, fortificazione che sorge su uno sperone del Monte Calvario: è uno dei siti fortificati meglio conservati del Sud d'Italia. Restano infatti tracce del primitivo impianto castrense di epoca longobarda (seconda metà VIII-IX secolo), quelle monumentali di epoca federiciana, le ristrutturazioni in epoca aragonese e la sistemazione definitiva di età cinquecentesca, con un bellissimo loggiato rinascimentale. Il castello ospita il Museo Archeologico, che conserva vari reperti riferibili all'età del Ferro (fine IX-VII secolo a.C.). Rientro in hotel, cena e pernottamento.

4° Giorno: SALERNO LONGOBARDA

Colazione in hotel. Partenza quindi per **Salerno** e intera giornata dedicata alla visita della città longobarda. Fu infatti il principe longobardo Arechi II a rendere Salerno autonoma da Benevento, dandole nuovo lustro e facendola diventare protagonista dei traffici commerciali. Le monete coniate in città recavano la dicitura *Opulenta Salerno*, a testimonianza di un periodo di particolare splendore e di un ruolo fondamentale nella "nazione" longobarda. Arechi rafforza la cinta muraria che scende dal castello e costruisce il suo palazzo, di cui possiamo visitare ancora la magnifica Cappella Palatina. Viene costruita una nuova reggia (Palazzo San Massimo), oggi desolato e bisognoso di restauri, ma che conserva tracce dell'antico splendore. Resti della loro presenza sono in tutta la città: il più famoso è probabilmente il complesso degli archi dell'acquedotto che doveva servire il Monastero benedettino di San Benedetto. Interessantissimi sono i resti degli affreschi conservati nei sotterranei di Santa Maria del Lama e di Sant'Andrea de Lavina: tutti di epoca Longobarda. Tra i tanti monasteri della città longobarda, uno dei più importanti era quello di San Lorenzo, una fondazione principesca, oggi completamente restaurata. Tali strutture, dotate in genere di un giardino per la coltivazione delle erbe medicinali, erano spesso utilizzate come ospedali, ed è ipotizzabile che fossero frequentati da medici della Scuola Medica Salernitana, che nacque in epoca longobarda e diede fama alla città di Salerno in tutta Europa. Pranzo in ristorante in corso di visita. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

5° Giorno: LA TORRE LONGOBARDA-NORMANNA DI TELESE – CAPUA – RIENTRO

Colazione in hotel. Siamo oramai arrivati alla fine di questo nostro viaggio al tempo del Ducato Longobardo di Benevento. Ma prima di rientrare alle nostre case vogliamo dedicare ancora poche ore a questo mondo longobardo. Ci stiamo infatti dirigendo verso Capua e prima di raggiungerla ci fermiamo a **Telese** che fu dominio dei Longobardi per oltre cinque secoli. La nostra sosta riguarda la Torre Campanaria la cui costruzione può essere datata tra la fine del IX e il X secolo. A questo periodo si possono aggiungere almeno altre due fasi di età Normanna, con la costruzione di un ossario e di un muro tra la cattedrale e il campanile.



Essa è tutto ciò che rimane dell'antica Cattedrale della Santa Croce dopo il terremoto del 1349 che la distrusse completamente insieme alla città determinando, tra gli altri accadimenti, l'apertura delle sorgenti solfuree. Dopo questa breve sosta proseguiamo per **Capua**, la vera capitale dell'arte longobarda matura grazie all'eccezionale testimonianza urbanistica e ai monumenti superstiti. Il centro storico si snoda in una maglia di stradine e vicoli che si sviluppano tutti intorno a tre principali assi di scorrimento: la via Appia, che collegava Roma al porto di Brindisi; il secondo asse viario parte dal Palazzo Arcivescovile e giunge fino alla Chiesa di Santa Maria delle Dame Monache. Il terzo asse era l'attuale via Roma. Al centro di questo gioco urbano, sorgeva il Palazzo dei Principi Longobardi. L'area della corte della Capua longobarda era delimitata da tre chiese con funzione di vigilanza sull'area palaziale, definite con l'appellativo "a corte" (dal latino ad curtim), tutte edificate tra il X e l'XI secolo: San Salvatore ad curtim, San Giovanni ad curtim e San Michele ad curtim. La compenetrazione tra il potere civile, rappresentato dal Palazzo, e quello religioso, rappresentato dalle chiese, fu una delle caratteristiche fondamentali della potenza longobarda a Capua. Altri siti sono la chiesa di San Marcello, dove si consumò l'assassinio del Principe di Capua Landenolfo II, la chiesa dei santi Rufo e Carponio e il Duomo, consacrato nell'856, più volte modificato con l'attiguo Museo Diocesano. Al termine della visita pranzo di arrivederci in ristorante e a seguire partenza per il rientro.

LA QUOTA COMPRENDE:

Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggio) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 4* in camere doppie con servizi – Trattamento di Mezza Pensione in hotel – 4 Pranzi in ristorante – Bevande e caffè inclusi ai pasti – Visite guidate come da programma – Degustazione del Pecorino di Carmasciano – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Nostro Accompagnatore per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso al Chiostro di S.ta Sofia e Museo di Sant'Ilario, all'Abbazia del Goleto (gratuito), al Castello Ducale di Bisaccia, al Castello di Sant'Angelo dei Lombardi, alla Cappella Palatina di S.Pietro a Corte, alle Chiese di Santa Maria de Lama e di Sant'Andrea de Lavina e al Monastero di San Lorenzo di Salerno (gratuiti) – Assicurazione medico/bagaglio. (*La quotazione del bus prevista per questo itinerario è da riconfermare in base alla città di partenza).

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Altri ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi non menzionati ne "La quota comprende" – Assicurazione Annullamento (su richiesta) – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".